



Piano formativo del Master Universitario di II livello in Diritto dell'Ambiente (a.a. 2018-2019)

Dipartimento di Scienze Giuridiche Facoltà di Giurisprudenza

<p>Direttore del Master</p>	<p>Prof. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p>
<p>Consiglio Didattico Scientifico</p>	<p><u><i>DOCENTI SAPIENZA:</i></u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prof. Gaetano Azzariti, ordinario di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 2. Prof. Ines Ciolli, associato di diritto costituzionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 3. Dott. Maria Grazia Della Scala, ricercatore di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" 4. Dott. Alessandra Di Martino, ricercatore di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 5. Prof. Andrea Di Porto, ordinario di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 6. Prof. Fabio Gigliani, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Politiche della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione dell'Università "La Sapienza" 7. Prof. Angelo Lalli, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza", direttore del Master 8. Prof. Massimo Luciani, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 9. Prof. Fausto Manes, ordinario di ecologia nel Dipartimento di Biologia Ambientale della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università "La Sapienza" 10. Dott. Barbara Mastropietro, ricercatore di diritto privato nel Dipartimento di Storia, Culture, Religioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" 11. Dott. Giovanna Montella, ricercatore di diritto pubblico comparato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 12. Prof. Elisa Olivito, associato di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 13. Prof. Maria Irene Papa, associato di diritto internazionale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 14. Prof. Cesare Pinelli, ordinario di istituzioni di diritto pubblico nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza" 15. Prof. Maria Chiara Romano, associato di diritto amministrativo nel Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" 16. Prof. Elena Tassi, associato di diritto romano e diritti dell'antichità nel Dipartimento di Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"



	<p>17. Dott. Maria Teresa Trapasso, ricercatore di diritto penale nel Dipartimento di Studi Giuridici, Filosofici ed Economici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "La Sapienza"</p> <p><u><i>DOCENTIA CONTRATTO:</i></u></p> <p>18. Prof.ssa Roberta Calvano, ordinario di diritto costituzionale nell'Università degli studi di Roma Unitelma Sapienza</p> <p>19. Avv. Carla Manduchi, avvocato abilitato al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori</p> <p>20. Avv. Gianfranco Passalacqua, avvocato specializzato in diritto amministrativo; consigliere giuridico in enti ed istituzioni; docente presso corsi di perfezionamento per la P.A.</p> <p>21. Avv. Anna Romano, professore a contratto di diritto e legislazione dei lavori pubblici - diritto amministrativo e diritto dell'ambiente nell'Università di Roma Tre; avvocato cassazionista</p> <p>22. Prof. Filippo Satta, emerito di diritto amministrativo nella Sapienza Università di Roma; avvocato cassazionista</p>
Borse di studio o altre agevolazioni:	<p>Il primo ed il secondo classificati nella graduatoria di merito degli ammessi, secondo l'ordine decrescente della valutazione complessiva assegnata a ciascun candidato, otterranno una riduzione della quota d'iscrizione: al primo sarà riconosciuta una riduzione pari alla metà della quota e dovrà pagare € 1.050,00 (millecinquanta); al secondo sarà riconosciuta una riduzione pari a un terzo della quota e dovrà pagare € 1.400,00 (millequattrocento). Le riduzioni della quota d'iscrizione previste non potranno in ogni caso essere assegnate a candidati di età superiore ai 35 anni o con reddito superiore a 20.000,00 € lordi annui.</p>
Calendario didattico	In corso di definizione
Pagina web del master	www.masterambiente.uniroma1.it
Lingua di erogazione	Italiano. Le lezioni, le esercitazioni e i seminari di alcuni moduli potranno essere svolti in lingua inglese.
Eventuali forme di didattica a distanza	Nessuna
Altre informazioni utili	



Piano delle Attività Formative del Master Universitario di II livello in Diritto dell'Ambiente (a.a. 2018-2019)

Denominazione attività formativa	Descrizione obiettivi formativi	Responsabili del modulo	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Tipologia (lezione, esercitazioni, laboratorio, seminario)	Verifiche di profitto (Se previste, modalità e tempi di svolgimento)
Modulo 1 La questione ambientale	La questione ambientale; i principi che regolano il diritto dell'ambiente; il principio chi inquina paga; il principio di precauzione; il principio di prevenzione; il principio dello sviluppo sostenibile; i beni al centro della tutela dell'ambiente: dalle <i>res in usu publico</i> ai "beni comuni".	Prof. Andrea Di Porto, Prof. Filippo Satta e Prof.ssa Elena Tassi	IUS/08 (1 CFU) IUS/10 (1 CFU) IUS/18 (1 CFU)	3	75	Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale	A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo
Modulo 2 Gli strumenti economici per l'ambiente	Storia economica dell'ambiente; la questione ambientale e le altre questioni; natura, gravità risolvibilità del problema; aspetti contrattuali d'impresa e project financing; crescita economica e cambiamento climatico; fori internazionali, studi, programmi di intervento.	Prof. Filippo Satta e Prof. Angelo Lalli	IUS/05 (1 CFU) SECS-P/01 (1 CFU) SECS-P/02 (1 CFU)	3	75		
Modulo 3 Diritto internazionale in materia ambientale	Fonti e caratteri delle norme di diritto internazionale dell'ambiente. I principi fondamentali; gli accordi internazionali. Istituzioni e attori del diritto internazionale dell'ambiente; accordi sui cambiamenti climatici e loro attuazione. Politiche e programmi; tutela della biodiversità e Aree protette. Le designazioni internazionali; acqua e suolo. Desertificazione e difesa del suolo; controllo sull'attuazione del diritto internazionale dell'ambiente e responsabilità internazionale per illecito ambientale; il ruolo dei singoli per la tutela dell'ambiente. Aspetti di diritto internazionale privato.	Prof.ssa Maria Irene Papa	IUS/13 (5 CFU)	5	125		



<p>Modulo 4 La tutela dell'ambiente nel diritto dell'Unione Europea</p>	<p>Architettura dell'Unione nel Trattato di Lisbona e tutela dell'ambiente; rapporti tra fonti interne e Ue; l'evoluzione della tutela ambientale nel diritto dell'Unione europea; <i>leading cases</i> della giurisprudenza UE in materia di ambiente; ambiente e riparto di competenza: livelli di normazione tra Ue, Stati e Regioni; la strategia Europa 2020: ambiti rilevanti della legislazione Ue.</p>	<p>Prof.ssa Roberta Calvano</p>	<p>IUS/14 (2 CFU) IUS/21 (2 CFU)</p>	<p>4</p>	<p>100</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 5 Costituzione e ambiente</p>	<p>L'ambiente nella Costituzione. Diritto individuale e interesse della collettività; i rapporti Stato Regione in materia di ambiente; la giurisprudenza del giudice amministrativo in applicazione dei principi costituzionali; la giurisprudenza del giudice ordinario in applicazione dei principi costituzionali; ambiente e salute; l'inquinamento elettromagnetico e acustico: legislazione e giurisprudenza.</p>	<p>Prof.ssa Ines Ciolli</p>	<p>IUS/08 (2 CFU) IUS/09 (2 CFU)</p>	<p>4</p>	<p>100</p>		
<p>Modulo 6 La tutela amministrativa dell'ambiente</p>	<p>Diritto e giustizia amministrativa; soggetti competenti e attività amministrative in materia ambientale; regolamenti e atti di piano; accesso e informazione in materia ambientale; partecipazione ai procedimenti in materia ambientale; le autorizzazioni ambientali (VIA, VAS, IPPC); provvedimenti inibitori, ripristinatori, sanzionatori, ecc.; diritti e interessi in materia ambientale; legittimazione a ricorrere al giudice amministrativo; discrezionalità e sindacato giurisdizionale, tipologia delle sentenze del giudice amministrativo; responsabilità dell'amministrazione e dei privati, e azioni risarcitorie.</p>	<p>Prof.ssa Maria Chiara Romano</p>	<p>IUS/10 (6 CFU)</p>	<p>6</p>	<p>150</p>		
<p>Modulo 7 La tutela civile dell'ambiente</p>	<p>Il danno all'ambiente. La risarcibilità del danno ambientale, tra disciplina generale e norme speciali. La tutela preventiva contro il danno e il rischio ambientale, le azioni inibitorie; la disciplina delle immissioni; la responsabilità sociale dell'impresa e dell'ambiente; l'ambiente di lavoro.</p>	<p>Prof. Andrea Di Porto e Avv. Gianfranco Passalacqua</p>	<p>IUS/01 (2 CFU) IUS/07 (1 CFU)</p>	<p>3</p>	<p>75</p>		



<p>Modulo 8 Ecologia, politiche pubbliche e compliance ambientale</p>	<p>Capitale naturale e servizi ecosistemici (prospettiva scientifica); tassazione ambientale; sovvenzioni e incentivi ambientali; <i>compliance</i> ambientale nella p.a. e nelle aziende private.</p>	<p>Prof. Angelo Lalli</p>	<p>IUS/10 (1 CFU) IUS/12 (1 CFU) BIO/07 (1 CFU) SPS/10 (1 CFU)</p>	<p>4</p>	<p>100</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Modulo 9 Pianificazione del territorio e tutela, protezione e promozione dei beni culturali e paesaggistici</p>	<p>Tutela e gestione degli spazi marini; la legislazione a tutela del paesaggio; parchi e aree naturali protette; codice dei beni culturali e del paesaggio; gli strumenti di pianificazione del territorio; la disciplina delle costruzioni edilizie; interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale; l'espropriazione; la pianificazione territoriale in Europa; urbanistica, ambiente e sviluppo sostenibile.</p>	<p>Prof. Filippo Satta, Avv. Gianfranco Passalacqua e Prof.ssa Elena Tassi</p>	<p>IUS/10 (4 CFU) CHIM/12 (2 CFU)</p>	<p>6</p>	<p>150</p>		
<p>Modulo 10 Le discipline settoriali: energia, aria, suolo, acque, bonifiche, rifiuti</p>	<p>Energia e ambiente; energia e Costituzione; equilibrio e piano energetico; i cambiamenti climatici, protocollo di Kyoto, Emission Trading, le norme di attuazione delle convenzioni internazionali in materia di emissioni e risparmio energetico; la normativa sull'energia; il mercato elettrico e del gas; energie rinnovabili e procedure autorizzative in materia energetica; il Codice dell'ambiente; la biodiversità; la tutela dell'aria e dell'atmosfera. Profili giuridici connessi al fenomeno dell'elettromog; la tutela qualitativa e quantitativa delle acque: disciplina degli scarichi e obiettivi di qualità ambientale. La tutela dell'equilibrio idrogeologico. Il bilancio idrico; la gestione della risorsa: ambiti ottimali e servizio idrico integrato; la disciplina sui rifiuti; le bonifiche.</p>	<p>Prof. Filippo Satta e Avv. Anna Romano</p>	<p>IUS/10 (5 CFU)</p>	<p>5</p>	<p>125</p>		
<p>Modulo 11 Politiche pubbliche di promozione dello sviluppo sostenibile. il ruolo del Gestore dei Servizi</p>	<p>Si proporrà l'analisi di alcune principali politiche pubbliche di promozione dello sviluppo sostenibile. Sarà in particolare analizzato il ruolo del GSE quale società pubblica a cui è stato affidato il compito di accompagnare il Paese verso il perseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari di sostenibilità</p>	<p>Prof. Angelo Lalli</p>	<p>IUS/10 (1 CFU) IUS/05 (1 CFU) SECS-P/02 (1 CFU)</p>	<p>3</p>	<p>75</p>		



<p>Energetici – GSE S.p.A</p>	<p>ambientale, attraverso la gestione degli strumenti di incentivazione a sostegno delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.</p> <p>Il GSE gestisce 16 miliardi di euro di incentivi all'anno, pari a circa l'1% del PIL nazionale, favorendo la produzione, generata da 742.000 impianti da fonte rinnovabile, di oltre 110 TWh di energia elettrica, pari a circa un terzo dei consumi elettrici annui totali del Paese. Saranno quindi oggetto di approfondimento: le politiche di incentivazione all'interno del quadro nazionale e comunitario per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, gli strumenti a sostegno dell'efficienza energetica, il supporto alla Pubblica Amministrazione.</p> <p>Lo scopo è infatti è quello fornire ai partecipanti una visione specializzata e approfondita dal punto di vista del soggetto pubblico che, accompagnando l'Italia nel suo percorso verso la transizione energetica, pone le basi per la costruzione di un'economia a basso contenuto di carbonio e per un futuro più vivibile per le attuali e le future generazioni</p>					
<p>Modulo 12 Il diritto agroalimentare fra identità e sicurezza</p>	<p>Nascita ed evoluzione del diritto agroalimentare; gli attori del diritto alimentare; il Libro verde ed il Libro bianco della Commissione Europea; la sicurezza alimentare; l'EFSA - Autorità europea per la sicurezza alimentare; il mercato dei prodotti alimentari: la produzione degli alimenti; comunicazione e informazione; la responsabilità civile per prodotto alimentare difettoso; profili di rilevanza penale in tema agroalimentare; il principio di precauzione nel diritto alimentare.</p>	<p>Prof. Andrea Di Porto e Avv. Gianfranco Passalacqua</p>	<p>IUS/03 (2 CFU) IUS/01 (2 CFU)</p>	<p>4</p>	<p>100</p>	



<p>Modulo 13 La tutela penale dell'ambiente</p>	<p>Introduzione alla tutela penale dell'ambiente; gli obblighi di incriminazione previsti dalle direttive europee; le fattispecie codicistiche di riferimento per i reati ambientali secondo l'elaborazione giurisprudenziale; il concetto di disastro ambientale e la giurisprudenza della Corte Costituzionale; I reati introdotti dal d.lgs. 152/2006: impostazioni di carattere generale e problematiche interpretative; La tutela penale delle acque; la tutela penale dell'atmosfera; la tutela penale del suolo: la disciplina dei rifiuti; la casistica giurisprudenziale in materia di traffico illecito di rifiuti; la riforma dei reati ambientali; la responsabilità delle persone giuridiche e i reati ambientali; il concetto di "colpa grave" nei reati ambientali; le nuove fattispecie in tema di tutela delle specie animali e vegetali selvatici e degli habitat protetti; la rilevanza penale delle onde elettromagnetiche; la rilevanza penale dell'inquinamento acustico; tutela penale del paesaggio; profili penali in ambito agro-alimentare; aspetti di rilevanza processuale.</p>	<p>Dott.ssa Maria Teresa Trapasso e Avv. Carla Manduchi</p>	<p>IUS/17 (4 CFU) IUS/16 (2 CFU)</p>	<p>6</p>	<p>150</p>	<p>Lezioni Esercitazioni Seminari Tavole rotonde Studio individuale</p>	<p>A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, sono previste verifiche intermedie mediante prove scritte per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo. L'esame consiste nello sviluppo argomentato di temi trattati nel corso delle lezioni nello spazio massimo di due facciate. Salvo diverse indicazioni, durante la prova, non è possibile consultare materiali di dottrina. Le prove si svolgono il venerdì mattina successivo alla fine del modulo</p>
<p>Denominazione attività formativa</p>	<p>Descrizione obiettivi formativi</p>		<p>Settore scientifico disciplinare</p>	<p>CFU</p>	<p>Ore</p>	<p>Modalità di svolgimento</p>	
<p>Tirocinio/Stage</p>	<p>Il Consiglio didattico-scientifico si riserva la facoltà di attivare tirocini formativi per gli studenti del master più meritevoli sulla base della disponibilità di amministrazioni, enti e società e previa stipula di apposite convenzioni. L'attività di tirocinio formativo non rientra tra le attività formative del master e quindi non concorre al raggiungimento dei 60 crediti formativi universitari (CFU) necessari al conseguimento del titolo (non curriculare); potrà essere svolta al termine del corso ed entro dodici mesi dal conseguimento del titolo.</p>		<p>---</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	<p>---</p>	
<p>Prova finale</p>	<p>Per conseguire il diploma, ciascun allievo deve discutere una tesi consistente in un elaborato di ampiezza non inferiore alle quaranta/cinquanta cartelle dattiloscritte, concernenti un insegnamento impartito nel Corso.</p>			<p>4</p>	<p>100</p>	<p>La prova finale consiste nella discussione di una tesi innanzi ad una Commissione che decide circa l'attribuzione del titolo di studio e, per gli allievi</p>	



	Gli allievi, in base ai loro interessi e alle loro preferenze, scelgono la materia sulla quale lavorare. Il responsabile del modulo, o un altro docente-relatore, definisce con l'allievo il titolo della tesi, che deve caratterizzarsi per l'originalità e per la rilevanza pratico-applicativa				più meritevoli, può disporre il conferimento della lode. Il punteggio, espresso in cento decimi, sarà il risultato della media degli esami riportati nei singoli moduli e della valutazione della discussione svolta dinanzi alla Commissione che terrà conto anche dell'andamento complessivo dell'allievo.
Altre attività	Attività interattive con i docenti, lezioni ed esercitazioni integrative, conferenze, seminari e tavole rotonde di approfondimento.				
TOTALE CFU			60	1500 ore	